



COMUNE DI
VARESE

Area X
Lavori pubblici,
infrastrutture e reti

Spett. Le Comitato
Difendiamo Selene
difendiamoselene@gmail.com

Assessore Lavori Pubblici e Urbanistica
Andrea Civati

Assessore Ambiente
Dino de Simone

Sindaco
Davide Galimberti

Presidente del Consiglio Comunale
Stefano Malerba

Segretario Generale
Francesco Tramontana

e p.c.
Presidente Commissione e Pianificazione
Territoriale e Lavori Pubblici
Elena Baratelli

Presidente Commissione Ambiente
Paolo Cipolat

Presidente Commissione Urbanistica
Luca Paris

Varese, 16 marzo 2021

Oggetto: risposte ai quesiti avanzati dal comitato "Difendiamo Selene" ricevute con PGN.6861 del 20.01.2021.

Riguardo ai quesiti posti dal Comitato "Difendiamo Selene" con la nota in oggetto tramite i quali, in conclusione, viene chiesto di rivedere il progetto di Via Selene e della rotatoria 4 appartenenti al nuovo sistema viabilistico di Via Gasparotto/V.le Europa/l'autostrada/Via Selene, si comunica quanto segue:

1) IL COINVOLGIMENTO NEL PROCEDIMENTO:

Si evidenzia che il prolungamento di Via Selene oggetto del progetto di fattibilità tecnico amministrativa approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.

256 del 28.12.2020 e la rotatoria 4 oggi in corso di realizzazione in forza del permesso di costruire rilasciato il 12.02.2019 sono coerenti e danno seguito a:

- Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Varese approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 12.06.2014, e tuttora vigente.

Nel Piano dei Servizi (PdS) - foglio 40 – sono previste entrambe le opere:

- il prolungamento di Via Selene è inquadrato come “*Servizio di rango territoriale MOB Strutture ed impianti legati alla mobilità*”,
 - la rotatoria 4 è inquadrata come “*viabilità di progetto*”;
- Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) conforme al P.G.T., approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 281 del 24.05.2016 in attuazione del Comparto “AT21 Malerba” del Documento di Piano (DdP) il cui procedimento, avviato nel giugno 2015 facendo seguito alla sottoscrizione del Documento di Negoziazione con la proprietà, ha ripreso i contenuti di una precedente proposta per la quale il 14 settembre 2007 era stato promosso un Accordo di Programma con Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Varese e Comune di Gazzada Schianno con procedimento avviato il 30.01.2009 e per il quale si è svolto un articolato l’iter poi chiuso il 03.07.2015 dalla Segreteria Tecnica;

Le previsioni del P.I.I. comprendono e pongono a carico dei proponenti:

- la progettazione e la realizzazione della rotatoria 4;
- la progettazione del prolungamento di via Selene;

Per la realizzazione delle opere del P.I.I, e con riferimento alle tematiche dei quesiti in oggetto, è utile indicare che:

- si è svolta una procedura partecipativa con i soggetti privati proprietari delle aree interessate;
- si è svolta una procedura regionale di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) avviata in data 11.08.2015 conclusasi con decreto regionale di esclusione n. 2003 del 21.03.2016;

Con i citati strumenti di pianificazione comunale per il governo del territorio di cui alla Parte I, Titolo II, Capo II, art.6 e Parte II, Titolo VI, Capo I, art.87 e seguenti della legge regionale n. 12 del 11/03/2005, riguardo alle rispettive previsioni, contenuti progettuali e modalità attuative, sono state puntualmente contro dedotte all’interno di ciascun procedimento le osservazioni e le richieste di chiarimento formulate dai soggetti interessati durante le fasi di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa.

I quesiti e le osservazioni oggi formulati dal Comitato “Difendiamo Selene”, attinenti principalmente alla rotatoria 4 e al prolungamento di Via Selene, sarebbero potuti/dovuti dunque essere posti più opportunamente in tale sede decisionale per essere adeguatamente considerate ai fini dei provvedimenti finali che hanno portato oggi, in conclusione, all’approvazione ed esecuzione delle opere.

2) I TEMPI:

Il soggetto attuatore del P.I.I., nel rispetto degli obblighi assunti, a partire dal 30.05.2018 e con le successive integrazioni, ha predisposto e sottoposto all'esame del Comune di Varese le prime elaborazioni del progetto per il prolungamento di Via Selene propedeutiche all'avvio dei necessari approfondimenti tecnici con RFI sufficienti per l'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche.

Il progetto di fattibilità tecnico amministrativa approvato in data 28.12.2020 è potuto rientrare nuovamente nel piano triennale delle opere pubbliche, con previsione aggiornata al 2021, a seguito del concreto avanzamento dell'iter preordinato all'esecuzione e progettazione del sistema di opere viabilistiche poste a carico del soggetto attuatore del P.I.I. AT21 Malerba, rispetto alle quali il prolungamento di Via Selene è strettamente connesso e dipendente (sedime coincidente con quello della pista di cantiere del comparto est; avvio interventi di realizzazione sottopassi Autostrada, Ferrovie e rotatoria 4, ecc...). Da ultimo, nei giorni precedenti alla deliberazione G.C. n. 256 del 28.12.2020, è pervenuto da parte dei proponenti il progetto di fattibilità tecnico-amministrativa in recepimento di precedenti valutazioni preliminari e a parziale adempimento di quanto previsto dal P.I.I..

In ogni caso è necessario evidenziare che, a fronte del complesso e delicato iter solo in estrema sintesi qui indicato ed anche al precedente punto 1, non si può dunque parlare di una "vorticoso accelerazione".

3) L'IMPORTO E LA COPERTURA DEI COSTI:

Il costo delle opere ha subito un aggiornamento conseguentemente allo sviluppo ed approfondimento degli elementi di progetto. La definizione compiuta degli impegni di spesa verrà assunta a pieno titolo nelle successive fasi di progettazione ed approvazione, a cui si rimanda.

4) LE DIMENSIONI DELLA ROTATORIA 4:

L'opera è dimensionata e posta alle quote necessarie per accogliere la viabilità proveniente dal comparto ovest del P.I.I., dalla viabilità in arrivo da Milano attraverso la nuova rampa C che sottopassa la ferrovia ed anche per disimpegnare correttamente il traffico di Via Selene e Via Per Schianno .

In accompagnamento al P.I.I. è stato prodotto uno studio viabilistico completo che riguardo alle caratteristiche geometriche dei nuovi tratti stradali indica una previsione del diametro esterno delle rotatorie 2 e 3 pari a mt. 43,00 (con isola centrale di 23 mt.) e della rotatoria 4 pari a mt. 40 (con isola centrale pari a mt. 26,00);

Lo studio di impatto viabilistico prodotto a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità del P.I.I. a V.I.A. ricostruisce la domanda di mobilità condotta integrando i rilievi di traffico effettuati nel mese di marzo 2006, le indagini effettuate nel 2008 per la redazione del P.G.T.U. del Comune di Varese, con le

indagini svolte nel mese di novembre 2010 ed in fine con la campagna di misurazione condotta nel mese di marzo 2015.

L'opera è già stata valutata ed approvata nei procedimenti atti richiamati al punto 1, appaltata con gara di rilevanza comunitaria e i lavori risultano in corso di approntamento nel contesto delle opere del comparto est del P.I.I.

5) LE DIMENSIONI DELLA SEZIONE STRADALE DI VIA PER SCHIANNO:

Ad oggi la realizzazione del tratto di collegamento R4-Selene, unitamente alle opere poste a carico del P.I.I. AT21Malerba, potrà risolvere i problemi di accesso alla zona produttiva di Via Selene - Via Per Schianno e della fluidità del traffico di Via Gasparotto, fortemente penalizzati dal sottopasso semaforizzato.

Anche il Comune di Gazzada Schianno ha confermato la condivisione nel sistema viabilistico del P.I.I., già dimostrato durante l'iter dell'Accordo di Programma regionale della procedura commerciale per la nuova GSV e, da ultimo, durante la conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione delle opere del P.I.I. conclusasi durante le sedute del 17.09.2018 e 22.01.2019, anche al fine di dotare la propria zona produttiva di una adeguata connessione viabilistica dando attuazione all'approvazione e realizzazione della strada di collegamento "Rotatoria R4" con Via Selene in tempi brevi e coordinati con le opere di P.I.I.

Questo primo lotto stradale, al quale si prevede faccia seguito la riqualificazione anche del tratto di Via per Schianno con ulteriore successivo progetto, si inserisce e va considerato nel più ampio quadro delineato dall'Ambito Strategico "AS5 – Infrastrutture e mobilità" del Documento di Piano del P.G.T., di quanto già contenuto nel Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) ed anche in coerenza con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS attualmente in corso di approvazione.

6) LE PROCEDURE ESPROPRIATIVE:

Per le aree destinate al prolungamento di Via Selene essendo state inquadrate dal vigente P.G.T. come aree destinate a "*Servizio di rango territoriale MOB Strutture ed impianti legati alla mobilità*" l'amministrazione potrà attivare l'esproprio previa dichiarazione di pubblica utilità nell'ambito di una procedura che verrà avviata con la progettazione definitiva.

Le aree interessate dall'attuale pista di cantiere per il comparto est del P.I.I. AT21 Malerba come occupazione temporanea, in caso di approvazione definitiva del prolungamento di Via Selene, saranno per buona parte confermate con previsione espropriativa ed occupazioni temporanee che verranno esattamente definite (con necessità di implemento) nel citato successivo livello di progettazione.

7) LE VALUTAZIONI PER LA ZONA UMIDA:

Gli atti predisposti per la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), conclusasi con decreto regionale di

esclusione n. 2003 del 21.03.2016 con condizioni e prescrizioni, ricomprende studi ambientali (anche relativi alla palude e zona umida) che sono stati a tal fine valutati dalla competente Commissione VIA di Regione Lombardia.

8) LE RELAZIONI CON GLI ASPETTI AMBIENTALI:

1. gli impatti sono stati valutati nella procedura regionale di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e dalla conferenza dei servizi che ha approvato il P.I.I.. Qualunque interferenza o valutazione ambientale verrà discussa e recepita nelle successive fasi di progettazione (Progetto Definitivo), per l'ottenimento dei pareri di competenza;
2. gli impatti sono stati valutati nella procedura regionale di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e dalla conferenza dei servizi che ha approvato il P.I.I.. Qualunque interferenza o valutazione ambientale verrà discussa e recepita nelle successive fasi di progettazione (Progetto Definitivo), per l'ottenimento dei pareri di competenza;
3. il tracciato della pista ciclabile del nuovo tratto di prolungamento di Via Selene, in corso di maggiore definizione nei successivi livelli di progettazione, avrà plurime funzioni: ridurre il calibro stradale in alcuni punti critici per limitare le interferenze con lo stato dei luoghi; implementare la possibilità di fruire dell'area umida da parte della collettività. Nelle successive fasi progettuali verrà sviluppato il dettaglio;
4. Gli studi di dettaglio per le reti fognarie per il prolungamento di Via Selene saranno oggetto delle prossime fasi di progettazione;
5. le compensazioni ambientali per il prolungamento di Via Selene verranno maggiormente definite nei successivi livelli di progettazione;

9) LA RACCOLTA DELLE ACQUE REFLUE DELL'INTERO INTERVENTO:

Il progetto di raccolta acque reflue in oggetto riguarda le acque "chiare", di competenza comunale. La società Alfa gestisce per il comune di Varese le sole acque nere o miste.

10) IL RIPRISTINO DELLE AREE VERDI E LE OPERE DI MITIGAZIONE:

Il dettaglio si riferisce ad elaborati progettuali successivi a tale livello di progettazione

Distinti saluti.

Il Dirigente Area IX
Urbanistica e Gestione del Territorio
Arch. Gianluca Gardelli
(documento firmato digitalmente)

Il Dirigente Area X
Lavori Pubblici Infrastrutture e Reti
Ing. Giulia Bertani
(documento firmato digitalmente)